



Il Generale D'Addario alla Land Component Command Conference: l'Italia guida la risposta terrestre NATO

Pubblicato il 04/06/2025

Firenze, 4 giugno 2025 – Presso la **caserma “Predieri” di Firenze**, sede della Divisione “Vittorio Veneto”, si è svolta la **NATO Allied Reaction Force - Land Component Command (ARF LCC) Conference**, che ha riunito i **comandanti delle unità terrestri** della NATO coinvolti nell'imminente ciclo operativo ARF. L'incontro è stato promosso dal **Generale di Divisione Massimiliano Quarto**, Comandante della **Multinational Division South (MND-S)**, e ha visto la partecipazione del **Generale di Corpo d'Armata Lorenzo D'Addario**, già “*Aquila 1*”, titolo con cui fu designato quale Comandante della Brigata Paracadutisti “Folgore”, oggi a capo del **NATO Rapid Deployable Corps - Italy (NRDC-ITA)**.

Coordinamento multinazionale e leadership italiana

L'iniziativa ha rappresentato un passaggio cruciale nel percorso di trasformazione della Divisione "Vittorio Veneto" in **Multinational Division South**, che dal prossimo 1° luglio assumerà la guida della componente terrestre dell'ARF. La conferenza ha visto anche la partecipazione del **Major General Daniel Reeve**, comandante della 1st UK Division, e di un rappresentante della 3^a Divisione Francese.



Il Generale D'Addario alla Land Component Command Conference: l'Italia guida la risposta terrestre NATO - brigatafolgore.net

Preparazione e trasformazione della "Vittorio Veneto"

Il **Generale Quarto** ha illustrato le tappe della trasformazione della Divisione "Vittorio Veneto" in MND-S, che sarà ufficialmente integrata nella struttura NATO dal 1° luglio. La Divisione ha già completato tutti i test parziali dei propri nodi C2 e a giugno, con l'esercitazione **"Golden Lion 2025"**, sarà testata la piena capacità di schieramento e funzionamento del posto comando.

«Siamo il punto di passaggio tra la 1st UK Division, che ci cede il testimone, e la 3^a Divisione Francese, che lo raccoglierà nel 2026. Questa conferenza testimonia l'impegno collettivo dell'Alleanza», ha dichiarato Quarto.

La **Brigata Alpina "Julia"**, che farà parte della componente operativa sotto MND-S, sarà affiancata da un battaglione turco e uno spagnolo. Un dispositivo che conferma la solidità e la diversità dell'impegno multinazionale.



Il Generale D'Addario alla Land Component Command Conference: l'Italia guida la risposta terrestre NATO - brigatafolgore.net

Allied Reaction Force: deterrenza e prontezza

La conferenza ha permesso un confronto diretto tra i comandanti delle unità, a poche settimane dall'inizio dello **stand-by period**. L'ARF è lo strumento con cui la NATO garantisce una risposta rapida e credibile a crisi improvvise. In tale quadro, la **componente terrestre (LCC)** assume un ruolo centrale in termini di deterrenza e proiezione di forza.

Il contributo italiano è rilevante sia sul piano quantitativo che qualitativo. L'Italia guida una componente strutturata, interoperabile e pronta a rispondere a minacce convenzionali e ibride in ambito euro-atlantico.

Verso il futuro della difesa NATO

L'evento si inserisce in un contesto strategico segnato da tensioni lungo il fianco orientale dell'Alleanza e dalla necessità di rafforzare la **capacità di risposta e comando congiunto**. La leadership del Gen. Quarto e il ruolo del Gen. D'Addario, alla guida del NRDC-ITA, esprimono al meglio l'ambizione italiana di essere protagonista della sicurezza collettiva.



Il Generale D'Addario alla Land Component Command Conference: l'Italia guida la risposta terrestre NATO - brigatafolgore.net

Con l'imminente integrazione della MND-S nella NATO Force Structure, l'Italia si prepara a un ruolo ancora più incisivo, confermando la propria affidabilità come **pilastro difensivo dell'Alleanza Atlantica**.